

COMUNE DI BRESIMO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2025 – 2027

Aggiornamento approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 di data 28.11.2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

PREMESSA

1 ANALISI DI CONTESTO

2 RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

3 MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

4 SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

5 GESTIONE RISORSE UMANE

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Entrate:

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Spese:

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Principali obiettivi delle missioni attivate

Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Considerazioni finali

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei

documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025. La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica. **Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).** La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e alla domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati della Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato. In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f) la gestione del patrimonio;
- g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP viene strutturato come segue:

- ✓ Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- ✓ Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- ✓ Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- ✓ Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.
- ✓ Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

SEZIONE STRATEGICA

Contesto internazionale ed europeo

Il Def ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil reale e nominale nel 2024 rispetto alla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (Nadef) del settembre 2023 rispettivamente dello 0,2 e 0,4 per cento. Tuttavia, anche dopo la revisione, le attuali previsioni sembrano ottimistiche per lo meno per il 2024. Per arrivare quest'anno a una crescita dell'1 per cento, il tasso di crescita medio trimestrale del Pil reale dovrebbe salire dallo 0,2 per cento degli ultimi due trimestri del 2023 allo 0,35 per cento in ogni trimestre del 2024. Questo non è impossibile, ma richiederebbe condizioni favorevoli per la crescita esterna (per esempio una ripresa sostenuta dell'economia tedesca e un taglio rapido dei tassi di interesse della Banca centrale europea). La Banca d'Italia ha di recente previsto una crescita dello 0,6 per cento.[2] Per quanto riguarda il deflatore del Pil, un aumento del 2,6 per cento è piuttosto elevato. In proposito, il Def ha rivisto al ribasso, rispetto alla Nadef, la previsione di crescita del deflatore dei consumi dello 0,6 per cento, ma ha ridotto solo dello 0,3 per cento quella del deflatore del Pil.

Ipotizzando una continua crescita del Pil trimestrale allo 0,2 per cento per tutto quest'anno, la crescita annuale del Pil reale risulterebbe dello 0,7 per cento. Quanto al deflatore del Pil, alla luce degli andamenti dei prezzi al consumo, si può ipotizzare un aumento del 2,4 per cento nel 2024. Complessivamente, il Pil nominale crescerebbe quest'anno del 3,1 per cento, invece che del 3,7 per cento previsto dal governo. Per gli anni seguenti le previsioni di crescita reale del Def appaiono realistiche, mentre sembra più prudente ipotizzare una crescita del deflatore del Pil leggermente più bassa nel 2025 (2 per cento, invece del 2,3 per cento previsto nel Def).

Una minore crescita del Pil nominale comporta nel breve periodo un aumento del deficit: per ogni punto di Pil nominale perso si può ipotizzare un aumento del deficit dello 0,4 per cento circa, soprattutto per effetto delle minori entrate. Questo è in linea con quanto osservato anche negli ultimi mesi: nel 2024 la crescita del Pil nominale è stata ridotta tra Nadef e Def di 0,4 punti e il disavanzo primario è stato aumentato di 0,2 punti, anche se, fortunatamente per il governo, la previsione di spesa per interessi è stata ridotta corrispondentemente lasciando invariato il deficit previsto al 4,3 per cento.

Nel quadro a legislazione corrente (il solo presentato nel Def) il rapporto tra deficit e Pil si ridurrebbe di circa 0,6-0,8 punti percentuali all'anno tra il 2025 e il 2027, raggiungendo il 2,2 per cento nel 2027. Il debito, sospinto anche dall'effetto di cassa dei crediti d'imposta per il settore edilizio (che pesano per oltre 30 miliardi l'anno), aumenterebbe di 2,5 punti percentuali da fine 2023 a fine 2026, per poi ridursi leggermente nel 2027.

Con le ipotesi sopra citate, il deficit per il 2024-27 sarebbe per ogni anno di quasi un quarto di punto percentuale più alto di quello previsto dal governo, principalmente per effetto della minore dinamica delle entrate nel corso di quest'anno.[3] Il rapporto tra debito pubblico e Pil sarebbe corrispondentemente più alto, con un aumento tra il 2023 e il 2026 di 4,4 punti

percentuali, con solo una piccola riduzione nel 2027, anche senza tener conto, per semplicità, della più elevata spesa per interessi relativa all'accumulo del debito.

La Nadef indicava che "Il nuovo scenario programmatico prevede proventi da dismissioni pari ad almeno l'1 per cento del Pil nell'arco del triennio 2024-2026". Il Def sposta in avanti di un anno questo obiettivo: resta l'1 per cento, ma per il periodo 2025-2027, con zero entrate da privatizzazioni per il 2024, confermando anche in questo caso lo scetticismo su tale previsione che avevamo espresso in passato.[5]

Se le entrate da privatizzazioni fossero più modeste (metà di quanto prospettato dal governo) il rapporto tra debito pubblico e Pil nel 2027 sarebbe di quasi mezzo punto di Pil più alto di quello previsto nel Def, anche se questo effetto sarebbe compensato in parte dalle maggiori entrate per trasferimento di utili delle imprese pubbliche.[6]

Il quadro di finanza pubblica tendenziale del Def è quello "a legislazione invariata". In altri termini ipotizza che le misure di sostegno all'economia che scadono a fine 2024 non siano confermate.[7] Questo contrasta con la reiterata affermazione da parte del governo di voler confermare il taglio delle imposte e dei contributi sociali introdotto nel corso degli anni precedenti e rinnovato di anno in anno. Cosa accadrebbe ai conti pubblici se tali misure fossero confermate? Il Def stesso risponde a questa domanda attraverso le stime del deficit nello "scenario a politiche invariate" riportato a pag. 56 della Sezione I e dettagliato a pag. 23 della Sezione II. Questo scenario è riportato nella Tav. 3, che ne evidenzia anche le implicazioni per rapporto tra debito pubblico e Pil, mantenendo, per il momento, le ipotesi macroeconomiche del Def stesso, corrette però per la maggiore crescita derivante, nel breve periodo, dal maggiore deficit. Il rapporto tra debito pubblico e Pil al 2027 risulterebbe in questo caso dello 0,9 per cento più alto che nel Def.

Nel 2027 il debito pubblico sarebbe del 3,3 per cento più elevato che nella previsione del Def. L'aumento del rapporto debito/Pil tra fine 2023 e fine 2027 sarebbe di 5,6 punti, invece che di 2,3 punti. Si tratta di un aumento elevato, il più alto degli ultimi 30 anni in assenza di uno shock economico. Il bilancio primario rimarrebbe in deficit per tutto il periodo con eccezione del 2027 e il deficit complessivo salirebbe al 4,8 per cento del Pil nel 2025, eccedendo costantemente il 3 per cento del Pil per tutto il periodo.

Questo indica che l'attuale stato della finanza pubblica richiede significative misure di aggiustamento sia per confermare le misure che si esaurirebbero alla fine del 2024 (circa 20 miliardi come indicato) sia per frenare la crescita del debito. Più precisamente, se si volesse stabilizzare sostanzialmente il rapporto tra debito e Pil al livello di fine 2024 (intorno al 138 per cento), confermando per il prossimo triennio le sopra citate misure temporanee, occorrerebbe introdurre nella legge di bilancio per il 2025 misure permanenti di circa 30 miliardi.

Nonostante il Def non contenga un quadro programmatico, stranamente il documento sembra indicare le intenzioni del governo rispetto a quella che resta la variabile principale nel determinare l'andamento dei conti pubblici, ossia il deficit complessivo. Infatti, la Premessa al Def, a firma del Ministro Giorgetti, indica a p. VI:

"Il governo continuerà ad adottare misure volte a intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo sotto il 3 per cento entro il 2026 e a non discostarsi dai valori della Nadef anche per gli anni 2025 e 2026."

Il quadro programmatico della Nadef, dopo il deficit del 4,3 per cento del 2024, comportava un deficit del 3,6 per cento nel 2025 e del 2,9 per cento nel 2026, solo di poco inferiori al tendenziale del Def. Questi numeri sono stati ribaditi in conferenza stampa da Giorgetti. Non è chiaro perché, se queste sono le intenzioni del governo (e non solo quelle del Ministro), non sia allora stato inserito l'intero quadro programmatico, anche perché la legge n. 196 del 2009 prevede esplicitamente che il Def debba includere tale quadro programmatico.

Ciò detto, le intenzioni del governo italiano dovranno essere valutate alla luce delle nuove regole sui conti pubblici ormai definite a livello europeo (anche se alcuni passi procedurali saranno presi solo nei prossimi giorni prima della pubblicazione dei regolamenti corrispondenti nella Gazzetta Ufficiale dell'UE).

In proposito, è ormai chiaro che l'Italia, insieme ad altri Paesi, sarà inclusa tra quelli sottoposti all'Excessive Deficit Procedure (EDP) visto l'ampio sforamento del deficit rispetto al tetto del 3 per cento del Pil nel 2023 e nel 2024. Questa decisione verrà presa entro il 21 giugno e, nella stessa data, la Commissione invierà ai Paesi interessati il quadro di correzione che dovranno considerare per la preparazione dei loro piani. Alla luce di tali quadri, i paesi dovranno comunicare le loro intenzioni alla Commissione entro il 20 settembre. Sarà quindi entro quella data che un completo piano programmatico dovrà essere definito dal governo italiano.[

I Paesi in EDP dovranno ridurre il deficit "con un miglioramento strutturale minimo dello 0,5 per cento del Pil come soglia" [vedi "recital" (24 bis) del regolamento in via di approvazione]. La Commissione ha facoltà di ridurre l'aggiustamento per tener conto dell'aumento previsto della spesa per interessi nel 2025, 2026 e 2027. Visto che tale aumento nel 2025 è di 0,1 per cento del Pil è possibile che l'aggiustamento richiesto il prossimo anno sia ridotto allo 0,4. Tuttavia, la Commissione potrebbe invece chiedere un aggiustamento più forte per contenere l'aumento del rapporto tra debito e Pil previsto dal Def.[11] Il compito che attende il governo, quindi, non appare facile.

CONTESTO NAZIONALE

L'attività economica beneficierebbe della **ripresa della domanda estera e del potere d'acquisto delle famiglie.**

La domanda potenziale nei principali mercati di destinazione delle **esportazioni italiane** dovrebbe tornare a espandersi nel triennio, di circa il 2,5% in media all'anno. L'export si espanderebbe in linea con l'andamento della domanda estera, mentre le **importazioni** crescerebbero in misura più contenuta, risentendo della debolezza della spesa per investimenti (rallentati da condizioni di finanziamento ancora restrittive).

I costi di finanziamento per imprese e famiglie rimarrebbero elevati nell'anno in corso per ridursi gradualmente nel prossimo biennio.

L'effetto di questi fattori verrebbe in parte compensato dall'impulso delle misure del **PNRR**. Il saldo di conto corrente della **bilancia dei pagamenti**, tornato positivo nel 2023, continuerebbe a migliorare, avvicinandosi al 2% in rapporto al PIL nel 2026.

L'occupazione, in forte aumento nel 2023, continuerebbe a crescere ma a ritmi inferiori a quelli del prodotto. Il tasso di disoccupazione scenderebbe lentamente portandosi al 7,4% nel 2026.

L'inflazione al consumo, pari al 5,9% nella media del 2023, diminuirebbe nettamente quest'anno all'1,3%, per poi risalire leggermente nel biennio successivo, rimanendo al di sotto del 2%.

	2023	2024	2025	2026
PIL (1)	1,0	0,6	1,0	1,2
Consumi delle famiglie	1,2	0,1	1,3	1,3
Consumi collettivi	1,2	0,5	-0,5	-0,2
Investimenti fissi lordi	4,9	1,3	0,0	0,3
<i>di cui:</i> Investimenti in beni strumentali	6,3	2,1	2,6	1,3
Investimenti in costruzioni	3,5	0,6	-2,5	-0,8
Esportazioni totali	0,5	2,2	2,9	3,1
Importazioni totali	-0,2	-0,2	2,2	2,3
 Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (2)	 0,5	 0,9	 1,3	 1,8
 Prezzi al consumo (IPCA)	 5,9	 1,3	 1,7	 1,7
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	4,5	2,0	1,7	1,7
Occupazione (ore lavorate)	2,7	1,0	0,6	0,5
Occupazione (numero di occupati)	1,9	0,9	0,4	0,5
Tasso di disoccupazione (3)	7,6	7,5	7,5	7,4

Una crescita più contenuta potrebbe manifestarsi se:

- lo scarso dinamismo del commercio mondiale persistesse più a lungo a causa dell'aggravarsi delle tensioni politiche internazionali
- l'impatto della restrizione monetaria fosse più accentuato del previsto
- il ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni colpisce il comparto edilizio più di quanto previsto.

2 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

Risultanze della popolazione (31.12.2023)

Popolazione legale al censimento del 31/12/2021 - n. 250

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente - n. 244

di cui maschi n. 124

femmine n. 120

di cui

In età prescolare (0/5 anni) - n. 10

In età scuola obbligo (7/16 anni) - n. 19

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) - n. 27

In età adulta (30/65 anni) - n. 113

Oltre 65 anni - n. 75

Al 31/12/2023

Nati nell'anno n. 2

Deceduti nell'anno n. 0

saldo naturale: +2

Immigrati nell'anno n. +2

Emigrati nell'anno n. -5

Saldo migratorio: -3

Saldo complessivo naturale + migratorio): -1

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 40,01

Strade: 9

strade urbane Km. 1,50

strade locali Km. 4

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato

SI NO

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI NO

Piano edilizia economica popolare – PEEP

SI NO

Piano Insediamenti Produttivi - PIP -

SI NO

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido (servizio gestito in convenzione con il Comune di Cles, Comune di Cagnò e Comune di Pellizzano)

Scuole dell'infanzia (servizio gestito in convenzione con il Comune di Livo)

Scuole primarie (servizio gestito in convenzione con il Comune di Livo)

Scuole secondarie (servizio gestito in convenzione con il Comune di Cles)

Farmacie comunali n.0

Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 3,5

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 176

Centro Raccolta rifiuti n.1

Mezzi operativi per gestione territorio n. 2

Veicoli a disposizione n.1

Convenzioni n. 2

Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio Custodia Forestale Maddalene

Convenzione gestione associata servizio commercio

3 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA E/O ASSOCIATA

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione; in particolare le seguenti funzioni sono svolte in convenzione con altri comuni:

Custode Forestale
Commercio

Per l'Operaio Comunale è stata sciolta la convenzione con il Comune di Cis, quindi viene gestito in forma diretta.

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI

Con deliberazione consigliare n. 14 del 24.11.2006 è stata approvata apposita convenzione con il Comprensorio della Valle di Non C6 (ora Comunità della Valle di Non) disciplinante la gestione associata della riscossione, in base a tariffa, del corrispettivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.

In data 21.12.2006 il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 22/2006 il Regolamento per l'istituzione e la disciplina della tariffa di Igiene Ambientale (T.I.A.) di cui all'art. 49 del D.L.vo n. 22/1997 e modificato in data 21.12.2007 con deliberazione consigliare n. 20/2007.

Con deliberazione consigliare 32 del 23/11/2022 è stata rinnovata la convenzione con la Comunità della Val di Non per la gestione dei rifiuti.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Trentino Digitale spa

Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
Quota di partecipazione 0,0013%

Consorzio dei Comuni Trentini

Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente
Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
Quota di partecipazione 0,54%

Società Idroelettrica del Medio Barnes

La produzione e la partecipazione pro-quota tra i soci dell'energia elettrica e della potenza prodotta
Quota di partecipazione 50,01%

Azienda per il turismo Valle di Non

Promozione immagine turistica ambito Val di Non
Quota di partecipazione 0,2123%

4 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31 dicembre del penultimo anno dell'esercizio precedente (2023) € 225.277,49

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023	€ 225.277,49
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 389.206,72
Fondo cassa al 31/12/2021	€ 359.383,72

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
2023	0	€ -
2022	0	€ -
2021	0	€ -

Livello di indebitamento

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

COMUNE DI BRESIMO

PROVINCIA DI TRENTO

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2020		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	67.436,80	58.592,97	58.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	269.512,17	318.700,47	278.750,73
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	404.030,98	354.377,56	266.439,36
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		740.979,95	731.671,00	603.690,09
SPESE ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	74.098,00	73.167,10	60.369,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in cointeressi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		74.098,00	73.167,10	60.369,01
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	155.109,75	103.406,37	51.703,18
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		155.109,75	103.406,37	51.703,18
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL)

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

Ripiano disavanzi

Alla data di predisposizione del presente documento non sono stati rilevati disavanzi, nemmeno in occasione del riaccertamento dei residui.

5 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2023:

Categoria	numero	tempo indeterminato	note
Segretario comunale	1	1	In convenzione 9 ore con il Comune di Livo
Cat.C base	3	3	
Cat.C evoluto		2	
Cat.B base	1	1	In convenzione 16 ore con il comune di Cis
TOTALE	5	5	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (inclusa quota di spesa derivante da trasferimenti ad altri comuni) e della spesa di personale a confronto con il limite di cui all'art.1 comma 557 della Legge 296/2006.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale
2023	3	171.270,80
2022	3	146.540,14
2021	3	119.192,11 €
2020	3	110.444,02 €
2019	3	100.339,80 €

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla sostenibilità ed equità.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno tener conto dei futuri equilibri di bilancio.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate alla moderazione.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno dimostrare l'effettivo stato di necessità.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivamente monitorare e reperire tutte le opportunità garantite dai fondi strutturali provinciali, regionali ed europei. Alienare il patrimonio inutilizzato con dismissioni mirate.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede il ricorso all'indebitamento.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di mantenere alti i livelli di servizio all'utenza.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, sarà impronta a completare l'assunzione di personale per rendere più efficiente la struttura organizzativa, in vista dei sempre più numerosi adempimenti.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere improntate ad un'attenta verifica dei piani di mercato sfruttando le piattaforme di acquisto e alle possibili nuove tecnologie.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata ad affrontare al miglioramento del comune.

CAPITOLO	ARTICOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	Elenco descrittivo dei lavori			
					2025	2026	2027
3010	0	1	5	ACQUISTO STRAORDINARIO ATTREZZATURE E SOTWARE PER UFFICIO	8.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
3011	0	9	5	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI	7.252,40 €	7.252,40 €	7.252,40 €
3012	0	1	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIE EDIFICI COMUNALI	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
3040	0	1	5	ACQUISTO STRAORDINARIO ATTREZZATURE COMUNALI	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €
3041	0	10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MEZZI E ATTREZZATURE COMUNALI	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
3044	0	10	5	RIMBORSO SPESE COMUNE DI CIS PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA VAL DI CAMPO	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
3300	0	15	3	INTERVENTO 19	31.000,00 €	31.000,00 €	- €
3492	0	17	1	IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
3517	0	9	4	SISTEMAZIONE RETE FOGNATURA (RILEVANTE AI FINI IVA)	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
3683	0	10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE ED ESTERNE	9.772,33 €	9.772,33 €	16.772,33 €
3684	0	9	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - IMHOFF	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
3686	0	9	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUE BIANCHE	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
3687	0	10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA': ASFALTATURA	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
					88.024,73 €	88.024,73 €	64.024,73 €

Programmazione opere realizzate tramite fondi PNRR

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Tra gli obiettivi stabiliti dalla Comunità Europea nella predisposizione del PNRR rientra la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Per processo di digitalizzazione si intende un processo che comprende l'ammodernamento e l'aggiornamento dell'intera Pubblica Amministrazione con la dematerializzazione dei documenti realizzata di solito con uno scanner o uno smartphone, o altre soluzioni software più o meno avanzate che catturano l'immagine e la trasformano in un file, pronto per la conservazione digitale ai fini di archivio o per il suo invio telematico. Il comune di Bresimo si è prontamente attivato in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini per partecipare ai vari bandi di concessione dei contributi concedibili per la digitalizzazione della P.A. ottenendo la concessione definitiva del sostegno finanziario di quattro iniziative:

a) **Esperienze del cittadino per euro 25.184,34 – PROGETTO AVVIATO.** Già nel 2023 è stata ottenuta la concessione del contributo europeo e formalizzata la contrattualizzazione con il fornitore per realizzare l'iniziativa "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" consistente nel rifacimento del sito internet comunale al fine di renderlo interattivo e funzionale per l'utilizzo da parte dei censiti e dei potenziali utenti e l'erogazione di servizi di vario genere superando la concezione di utilizzo del sito solo come bacheca elettronica per l'acquisizione, distribuzione e controllo di informazioni di interesse generale in merito all'operato dell'amministrazione comunale. Il nuovo sito sarà funzionale entro il 31.12.2024. Il progetto è stato **avviato**, ed è stato stipulato il **contratto**.

b) **App IO per euro 5.103,00 – PROGETTO DA AVVIARE.** Con tale iniziativa viene attivata la possibilità di partecipazione attiva del cittadino utente all'attività dell'amministrazione comunale con l'uso del proprio cellulare di ultima generazione senza dover necessariamente accedere al proprio PC di casa. Il progetto è da **avviare, non è stato stipulato il contratto** e si prevede di concluderlo nel 2025.

c) **Spid CIE per euro 14.000,00 – PROGETTO AVVIATO.** Con tale iniziativa viene garantito l'accesso ai servizi ed informazioni comunali disponibili in modalità digitale in modo interattivo certificato con l'individuazione certificata dell'utente. Il progetto è stato **avviato, ed è stato stipulato il contratto**.

d) **Abilitazione al Cloud per euro 19.752,00 – PROGETTO IN VERIFICA.** Con tale iniziativa viene deciso di spostare tutto l'archivio informatico comunale dal server locale sito negli uffici comunali ad un server remoto messo a disposizione del fornitore del servizio. Questo sistema di archiviazione delle informazioni garantisce maggiore sicurezza e maggior protezione dei dati con conseguente tutela dell'attività svolta negli uffici e garanzia del rispetto della normativa privacy contrapponendo misure di prevenzione e contrasto in grado di evitare maggiormente fenomeni di Data Bridge ed eventuali onerose richieste di riscatto da parte di organizzazioni hacker malavitose. Il progetto Cloud è stato **concluso** nel corso del 2024 e si attende la liquidazione del contributo.

e) **PDND – COMUNI OTTOBRE 2022 per euro 10.172,00 – PROGETTO AVVIATO.** La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è parte dell'ecosistema interoperabilità ed è lo strumento per gestire l'autenticazione, l'autorizzazione e il tracciamento dei soggetti abilitati per garantire la sicurezza delle informazioni. Fornisce un insieme di regole condivise per semplificare gli accordi di interoperabilità snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative. La finalità della piattaforma è la totale interoperabilità dei dataset e dei servizi chiave tra le PA centrali e locali, che consentirà di realizzare il principio "once-only" (la PA non deve chiedere a cittadini e imprese dati che già possiede) e di valorizzare il capitale informativo delle pubbliche amministrazioni. Il progetto PDND è stato **avviato, è stato stipulato il contratto** e si prevede di concluderlo entro il 01/10/2025.

f) **NOTIFICHE DIGITALI COMUNI 2024 - 23.147,00 – PROGETTO DA AVVIARE.** Con tale iniziativa viene ad esistere **un servizio di notificazione a valore legale**, utilizzabile da qualsiasi Pubblica Amministrazione, per notificare atti a qualsiasi persona fisica o giuridica, ente od associazione dotati di Codice Fiscale. Le finalità sono quelle di ridurre le spese, essere certi della reperibilità del destinatario e la possibilità di essere informati in ogni momento sullo stato di ricezione della notifica. Il progetto è da **avviare** e **non è stato stipulato il contratto**.

g) **ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) COMUNI 2024 – 3.928,40 PROGETTO ACCETTATO.** Con tale iniziativa viene deciso di informatizzare i registri dello Stato Civile su una piattaforma unica e centralizzata, accessibile a tutti i Comuni, che permette di gestire digitalmente tutte le operazioni relative all'iscrizione, trascrizione, annotazione e conservazione degli atti nei registri dello Stato Civile e offre l'opportunità di generare digitalmente certificati con piena valenza legale. Facendo ciò si agevolano le

comunicazioni tra i Comuni e la semplificazione degli adempimenti amministrativi. Il progetto è stato **accettato, non è ancora stato stipulato il contratto** e si prevede di concluderlo nel 2025.

Per quanto riguarda i finanziamenti da PNRR, per il 2025 è prevista la conclusione dei seguenti interventi a sostegno della digitalizzazione:

PNRR APP IO - CUP: F71F22002810006 - Misura 1.4.3 APP IO - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE: di € 5103,00

PNRR SPID CIE- CUP: F71F22002340006 - Misura 1.4.4 - SPID CIE - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE: di € 14.000,00

PNRR ESPERIENZA DEL CITTADINO- CUP: F71F22001320006 - Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022) - M1C1 PNRR Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – Next Generation EU: di € 25.184,34

Per quanto riguarda i finanziamenti da PNRR, per il 2025 sono previsti i seguenti finanziamenti a sostegno della rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni

Costi di gestione futuri delle opere realizzate con finanziamenti PNRR e adeguatezza alla propria struttura

In merito alla realizzazione dei quattro interventi di digitalizzazione, i costi futuri di gestione saranno molto bassi in quanto la gestione di tali servizi è dell'ordine di 100 € a servizio. La realizzazione di questi interventi aumenterà la sicurezza dei dati trattati dal Comune e inoltre il cittadino riuscirà ad interagire direttamente con la pubblica amministrazione attraverso l'APP IO e il sito istituzionale.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Efficientamento energetico Municipio di Bresimo
Restauro edicola Madonna del Carmelo
Riqualificazione sala polifunzionale

Sistemazione fossa Imhoff a Baselga
Sistemazione viabilità Bresimo-Bagni
Informatizzazione promozione turistica
Compensazione ambientale parco attrezzato
Compensazione ambientale pista ciclo pedonale
Revisione PRG
Ponte Località Bagni

in relazione al quale l'Amministrazione intende ultimarli entro il triennio 2025-2027.

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare i vincoli di bilancio previsti dalla normativa vigente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad ottimizzare le entrate in relazione alle uscite garantendo un flusso di cassa tale da non ricorrere all'anticipazione di cassa.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Contenimento della spesa

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Mantenimento attuali convenzioni scuole

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Realizzazione eventi culturali, sostegno delle attività socio-culturali, affitto Castel Basso a nuovo affittuario

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Partecipazione ai progetti delle politiche giovanili

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Partecipazione APT di Valle

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Spese ufficio tecnico

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Arredo urbano, compensazione ambientale parco attrezzato, pista ciclopedonale, sistemazione Malga Laresé Alta, manutenzione straordinaria fossa IMHOFF , riqualificazione e messa in sicurezza edifici comunali.		
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Manutenzione viabilità interna ed esterna, sistemazione strada acque e via nuova		
MISSIONE	11	Soccorso civile
Contributo ai Vigili del Fuoco		
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Mantenimento attuali convenzioni		
MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Intervento 3.3 D affidato incarico per il periodo 2024-2026		
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Riqualificazione energetica patrimonio comunale		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
Fondo di riserva ordinario Fondo di riserva per le spese impreviste Fondo crediti di dubbia esigibilità		
MISSIONE	50	Debito pubblico
Non vengono previsti ulteriori mutui		
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
Anticipazioni di cassa		
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
Partite di giro – servizi per conto terzi		

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

COMUNE DI BRESIMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
				PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	395.902,26	previsione di competenza	751.470,30	335.468,00	321.040,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		6.557,56	5.950,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	939.334,17	731.370,26	
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 4	Educazione e diritto allo studio	8.806,18	previsione di competenza	9.500,00	9.500,00	9.500,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	19.138,73	18.806,18	
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	42.235,92	previsione di competenza	72.743,06	27.950,00	26.950,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	79.982,43	70.185,92	
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.094,24	previsione di competenza	43.085,54	2.700,00	2.200,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	44.021,24	36.704,24	
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	10.553,76	previsione di competenza	19.600,00	600,00	600,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	19.600,00	11.153,76	
TOTALE MISSIONE 8	Attività del territorio ed edilizia abitativa	62.877,37	previsione di competenza	300,00	300,00	300,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	64.868,39	63.177,37	

Pag. 1

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

COMUNE DI BRESIMO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
				PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE MISSIONE 9						
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	67.066,34	previsione di competenza	862.945,12	55.952,40	55.952,40
			<i>di cui già impegnato *</i>	1.642,53	1.642,53	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	571.884,67	733.018,74	
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritti alla mobilità	185.727,09	previsione di competenza	461.024,32	140.272,33	139.272,33
			<i>di cui già impegnato *</i>	10.434,00	1.894,00	244,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	588.937,15	325.999,42	
TOTALE MISSIONE 11	Seziona civile	1.554,86	previsione di competenza	36.000,00	7.000,00	7.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	37.754,86	8.554,86	
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.807,30	previsione di competenza	13.100,00	7.600,00	7.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	16.867,67	9.407,30	
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	1.067,50	previsione di competenza	1.800,00	1.100,00	1.100,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	2.867,50	2.167,50	
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	2.650,00	2.650,00	2.650,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	2.675,00	2.650,00	
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.060,00	previsione di competenza	31.000,00	31.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato *</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>previsione di cassa</i>	62.000,00	38.060,00	

Pag. 2

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**COMUNE DI BRESIMO
PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
				PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.603,37	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	8.000,00 0,00 0,00 11.392,61	4.000,00 0,00 0,00 5.603,37	4.000,00 0,00 0,00 4.000,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre su un omicidio e territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.600,02 0,00 0,00 5.600,02	6.000,00 0,00 0,00 6.000,00	6.000,00 0,00 0,00 6.000,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e scambi transazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	8.725,80 0,00 0,00 2.551.144,90	7.918,90 0,00 0,00 7.000,00	4.918,90 0,00 0,00 4.918,90
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	56.454,63 0,00 0,00 56.454,63	51.703,19 0,00 0,00 51.703,19	51.703,19 0,00 0,00 51.703,19
TOTALE MISSIONE 60	Attività gestite finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	201.938,51	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	4356.800,00 0,00 0,00 586.188,90	336.800,00 0,00 0,00 538.738,51	336.800,00 0,00 0,00 336.800,00
TOTALE MISSIONI		1.632.294,70	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.840.894,99 18.634,09 0,00 3.385.948,87	1.028.514,82 18.634,09 0,00 2.659.890,62	984.086,82 9.486,53 0,00 997,00

Pag. 3

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**COMUNE DI BRESIMO
PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2025**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2024	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2024			
				PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.632.294,70	previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.840.894,99 18.634,09 0,00 3.385.948,87	1.028.514,82 18.634,09 0,00 2.659.890,62	984.086,82 9.486,53 0,00 997,00

Pag. 4

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio prevede la revisione ed adeguamento del patrimonio in base alla normativa.

F) CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della 15 Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente durante il prossimo mandato amministrativo.

Il responsabile del Servizio Finanziario
F.F. dott. Luciano Covi